

Laboratorio di sintesi finale IBC-UNIBO
Corso di Laurea Design del Prodotto
Anno scolastico 2019-2020

*Antico contemporaneo:
Il Patrimonio culturale e l'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali
della Regione Emilia-Romagna*

Claudia Collina (IBC)



**Cos'è il Patrimonio
culturale?**





Dal latino *patrimonium* (da *pater* – padre e *monium*) il suo significato etimologico è quello di beni ereditari, che trapassano di padre in figlio e di ogni genere di beni che si vanno acquistando che, calati nel contesto territoriale di riferimento, attivano integrazione di saperi e competenze con ricadute operative e propositive, dando vita al paesaggio culturale.

Il patrimonio culturale è l'insieme di beni, che per particolare rilievo storico culturale ed estetico sono di interesse pubblico e costituiscono la ricchezza di un luogo e della relativa popolazione. Ogni epoca ha creato una sua definizione di patrimonio culturale. Il più importante riferimento internazionale sul concetto di esso è quello proposto da ICOMOS all'Assemblea generale tenutasi in Messico nel 1999



«Il patrimonio culturale è un concetto ampio che include l'ambiente naturale così come quello Culturale. Comprende paesaggi, luoghi storici, siti e Ambienti costruiti dall'uomo, così come la biodiversità , le collezioni, le pratiche culturali del passato e del presente, le esperienze di vita e la conoscenza.»



**«Esso registra ed esprime i lunghi processi di sviluppo storico,
che formano l'essenza delle diverse identità
nazionali, regionali, indigene e locali
ed è parte integrante della vita moderna»**



**«E' un punto di riferimento dinamico e
uno strumento positivo per la crescita e il cambiamento.»**



**«Il patrimonio culturale specifico e la memoria collettiva
di ciascuna località o comunità
non è sostituibile
ed è una base importante per lo sviluppo presente e futuro.»
(P.Battilani, 2017)**



**La concezione di patrimonio culturale
è un insieme organico strettamente
legato al territorio e costituisce
il fulcro e il cardine della società
civile e della identità civica
(L. Corti, 1999)**

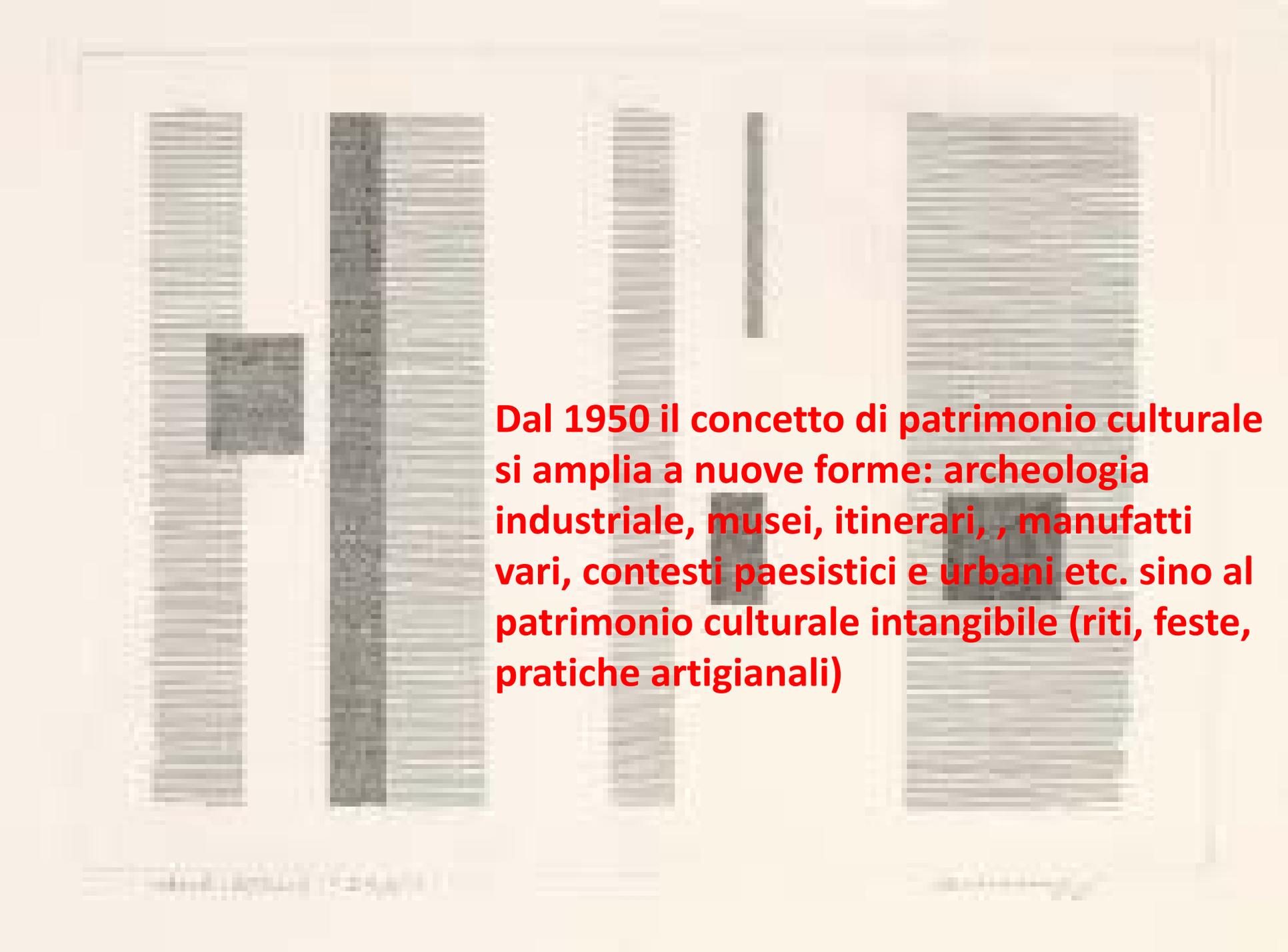




La selezione del patrimonio è un processo sociale che trae vita e motivazione dal presente, qualunque esso sia, e che coinvolge potere, tradizione, memoria, identità.

Dal 1800 al 1950 ca. il patrimonio culturale doveva avere valore intrinseco (opere d'arte), essere testimonianza di un passato lontano trasmesso dalla cultura dei libri antichi.





Dal 1950 il concetto di patrimonio culturale si amplia a nuove forme: archeologia industriale, musei, itinerari, , manufatti vari, contesti paesistici e urbani etc. sino al patrimonio culturale intangibile (riti, feste, pratiche artigianali)

«Il patrimonio culturale è soggetto a continua revisione e riconcettualizzazione sia in termini di contenuti (quali espressioni del Passato includere a quali escludere dalla conservazione) sia in termini di valori da trasmettere alle generazioni future» (P. Battilani, 2017)

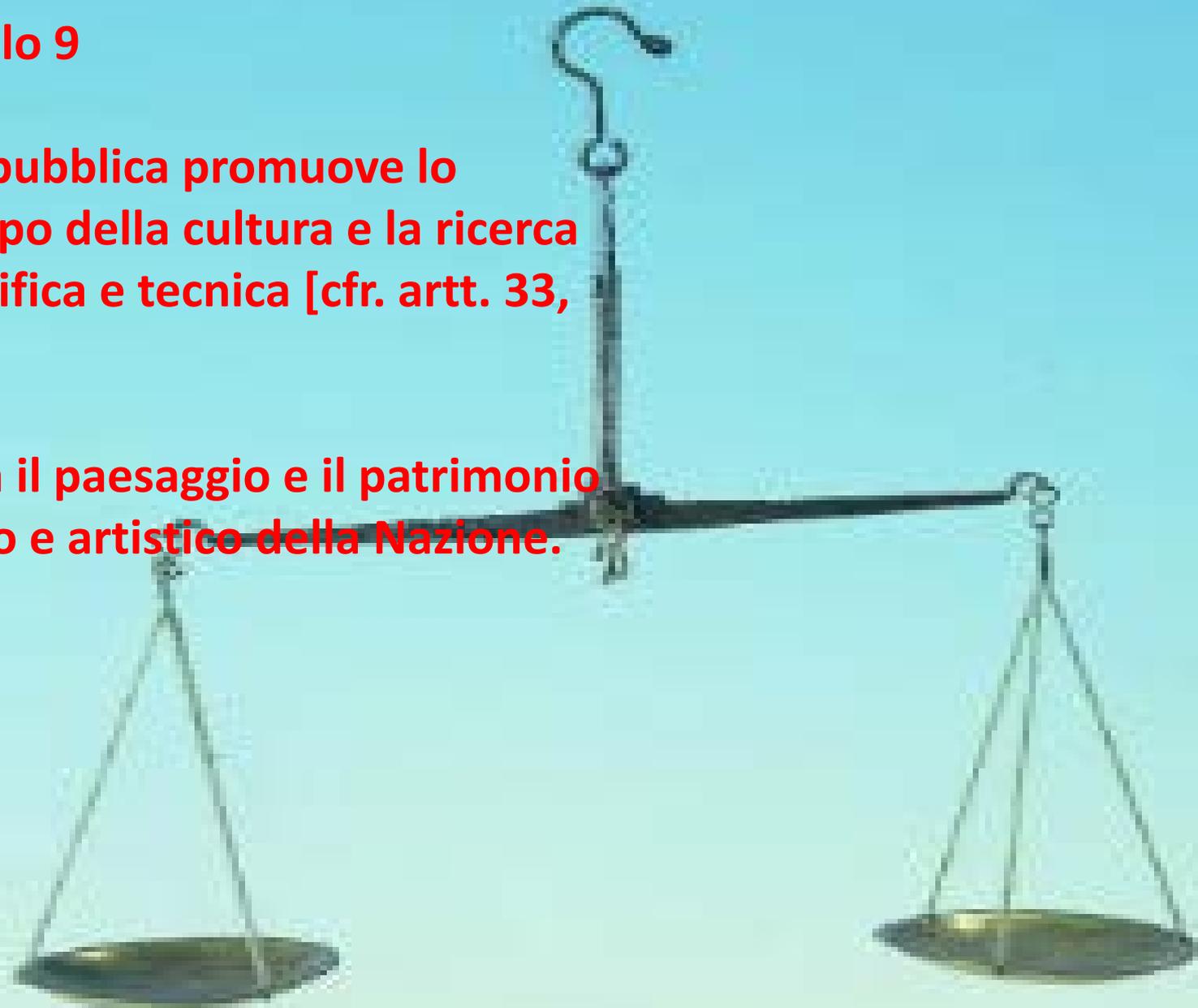


Costituzione italiana

Articolo 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [cfr. artt. 33, 34].

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.





**Codice dei Beni Culturali e del
Paesaggio
(l.42/2004 e s. m.i.) art. 2**

**1. Il Patrimonio culturale è
costituito dai beni culturali e dai
beni paesaggistici**



2. Sono beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate quali testimonianze aventi valore di civiltà

3. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio





4. I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso Istituzionale e sempre che non ostino ragioni di tutela

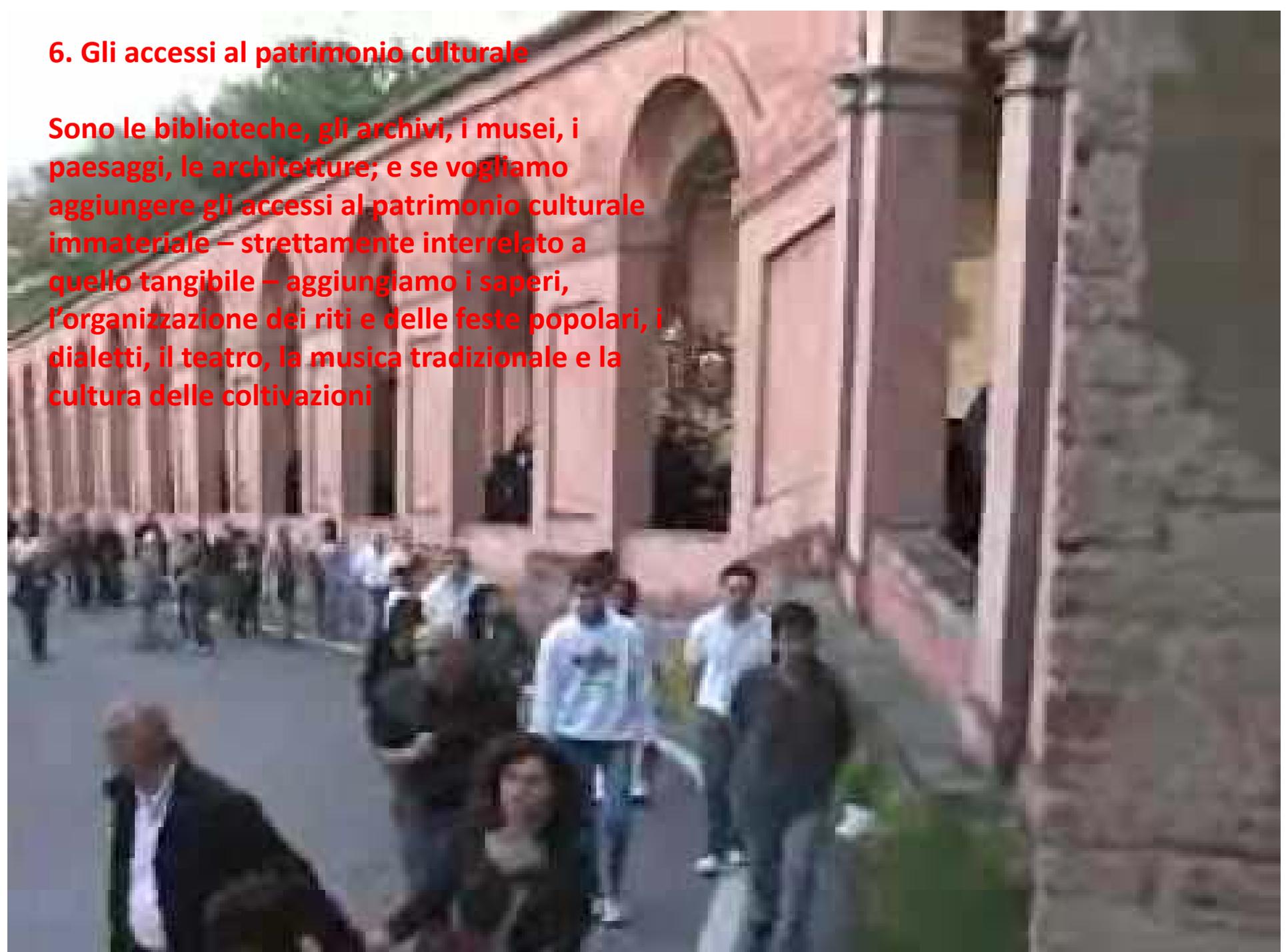
5. I valori del patrimonio

Il patrimonio culturale ha valore di identità, di ancoraggio esistenziale al territorio, di dialogo tra culture diverse e di filiera tra patrimonio, cultura e turismo



6. Gli accessi al patrimonio culturale

Sono le biblioteche, gli archivi, i musei, i paesaggi, le architetture; e se vogliamo aggiungere gli accessi al patrimonio culturale immateriale – strettamente interrelato a quello tangibile – aggiungiamo i saperi, l'organizzazione dei riti e delle feste popolari, i dialetti, il teatro, la musica tradizionale e la cultura delle coltivazioni



7. Le funzioni del patrimonio culturale

Il patrimonio non è un oggetto, è un processo culturale collettivo che accende i riflettori su determinate categorie di beni considerate eredità da tutelare, conservare, salvaguardare, valorizzare e promuovere.





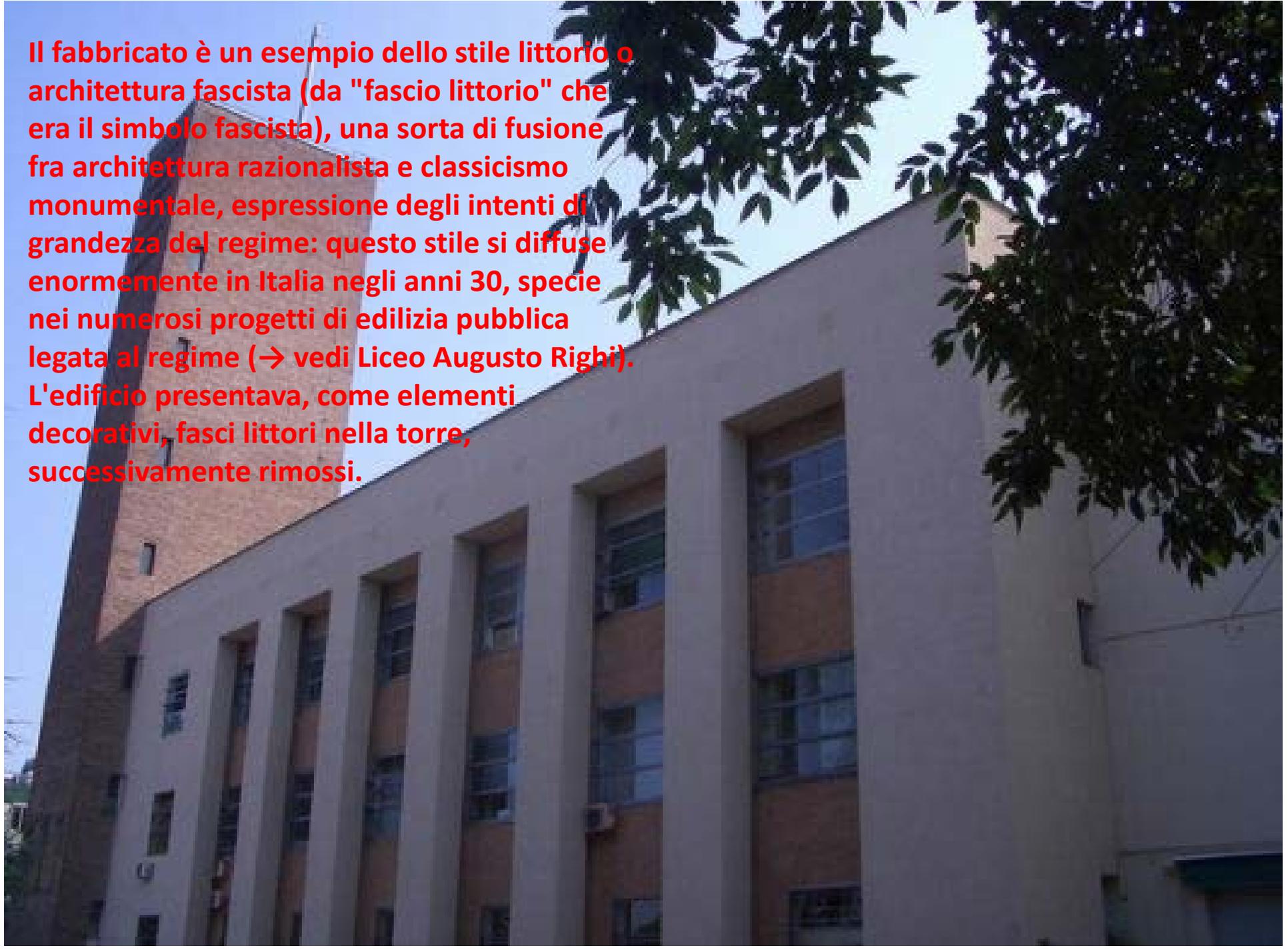
L'edificio della Facoltà di Ingegneria e Architettura a Bologna

Progettata sulla probabile sede dell'acropoli della città etrusca Felsina dall'architetto razionalista Giuseppe Vaccaro, la nuova sede della Scuola degli Ingegneri è inaugurata il 28 ottobre 1934, anniversario della Marcia su Roma.

Il complesso edificio è ispirato ai migliori modelli del razionalismo italiano, quali ad esempio l'Istituto di Fisica romano dell'arch. Pagano.

Esso vuole essere il simbolo e il prodotto di una rinnovata cultura edilizia e formazione professionale.

Il fabbricato è un esempio dello stile littorio o architettura fascista (da "fascio littorio" che era il simbolo fascista), una sorta di fusione fra architettura razionalista e classicismo monumentale, espressione degli intenti di grandezza del regime: questo stile si diffuse enormemente in Italia negli anni 30, specie nei numerosi progetti di edilizia pubblica legata al regime (→ vedi Liceo Augusto Righi). L'edificio presentava, come elementi decorativi, fasci littori nella torre, successivamente rimossi.





L'edificio, destinato in origine a 300 studenti, è stato ampliato negli anni 70 e accoglie oggi circa 2200 persone al giorno.

All'epoca della costruzione la struttura costituiva l'eccellenza, oggi si nota un certo invecchiamento e una necessità di manutenzione.

Dal 1995 è sottoposto al vincolo della Soprintendenza.

La torre in mattoni è alta 45 metri, elemento architettonico che richiama le storiche torri di Bologna, sia nella forma sia nel materiale. La torre custodisce il patrimonio librario della facoltà, disposto in scaffalature su 12 livelli della Biblioteca

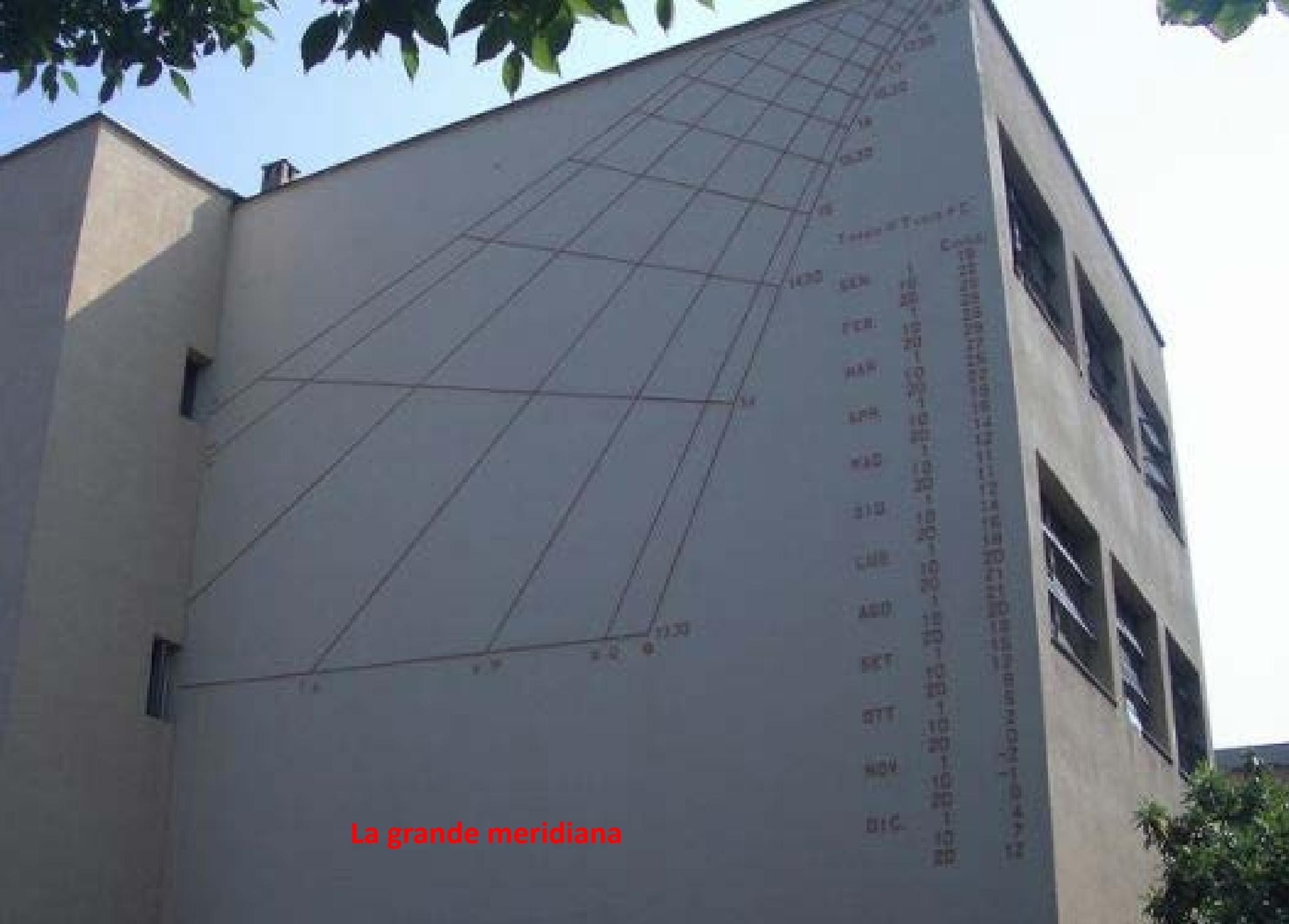


MEMORIA DEI CADUTI

ARANTI ITALO	BARBERIS VALENTINO	BALDRATI LUIGI	BERGATA GIACCHETTISTA	BERTOLLI GERARDO
BIRRETTI ALDO FRANCESCO	BROGGIANI ENRICO	BROGGIOTTI PIERO	CARRANTE GUIDO	CELANO SALVATORE
DE MATTEIS NARCO	DITALIA FABIO	ROSSI CARLO	GIARDINO GIUSEPPE	SASPARIANI BRUNO
MONTINI OTTAVIO	LEONINI GIACCHETTISTA	LUCCI CHIARIBBI UMBERTO	MARTINELLI SILVESTRO	
OTTIOLI GIOVANNI	PAVA ALBERTO	ROSSI CORRADO	ROSSI GIUSEPPE ESTERIO	ROSSI UMBERTO
STANFANI GIULIO	MONTESSENI GASTONE	MONTESI VITTORIO	NONI GIUSEPPE FELICIANO	FRATTI TULLIO
ROSSI ENRICO	ROSSI FABIO	BERNARDINI ENRICO	SAN GIACOMO GIUSEPPE	VERONESI GIULIO



giardino interno con la lapide dei caduti della Grande Guerra: ricorda i nomi degli studenti di ingegneria



La grande meridiana



**Fontana nel piazzale della Facoltà di
Ingegneria
Giorgio Giordani, Le tre bagnanti (Le tre
Grazie)**

L' Università' di Bologna
con dolore e indignazione
ricorda che questi luoghi
destinati alla scienza e al magistero
furono barbaramente sottratti
alla loro missione
da nazisti e fascisti
(1943 - 1945)
che nel complice silenzio
della comunità accademica
li trasformarono in luoghi
di pena e di tortura
per i nemici della tirannide.

Edifichiamo il futuro
non immemori del nostro passato

1945

2015

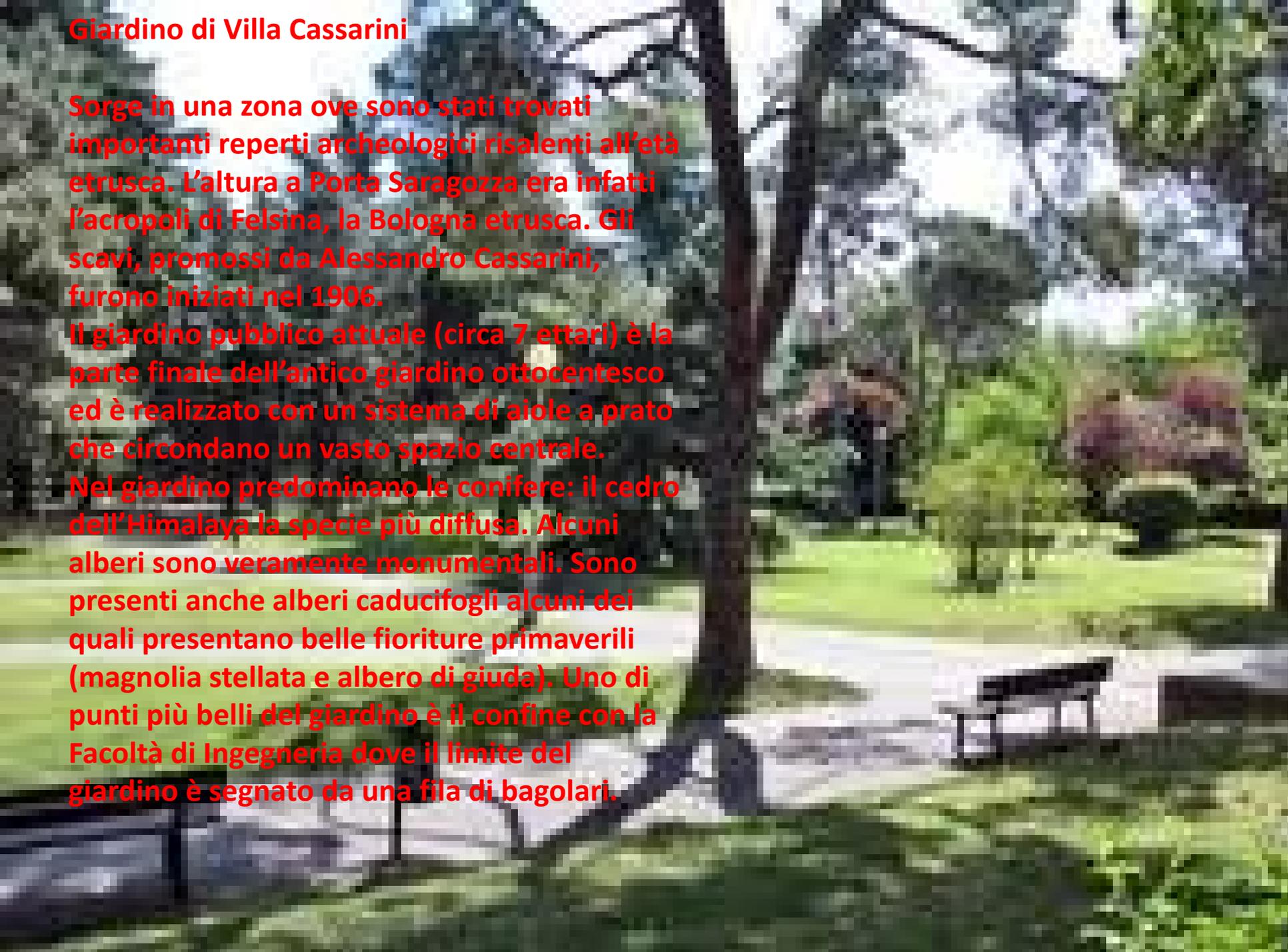
Purtroppo l'edificio è stato anche testimone di una delle pagine più tristi della storia della città, ed anche una delle meno note: l'8 settembre 1943 la facoltà divenne una camera di tortura del Governo della Repubblica di Salò e del comando tedesco a Bologna, che ne aveva requisito e occupato le aule per torture ai partigiani.

Giardino di Villa Cassarini

Sorge in una zona ove sono stati trovati importanti reperti archeologici risalenti all'età etrusca. L'altura a Porta Saragozza era infatti l'acropoli di Felsina, la Bologna etrusca. Gli scavi, promossi da Alessandro Cassarini, furono iniziati nel 1906.

Il giardino pubblico attuale (circa 7 ettari) è la parte finale dell'antico giardino ottocentesco ed è realizzato con un sistema di aiole a prato che circondano un vasto spazio centrale.

Nel giardino predominano le conifere: il cedro dell'Himalaya la specie più diffusa. Alcuni alberi sono veramente monumentali. Sono presenti anche alberi caducifogli alcuni dei quali presentano belle fioriture primaverili (magnolia stellata e albero di giuda). Uno di punti più belli del giardino è il confine con la Facoltà di Ingegneria dove il limite del giardino è segnato da una fila di bagolari.



E-R Istituto per i beni artistici culturali e naturali

Amministrazione trasparente

Servizi on line

- Archivi
- Biblioteche
- Musei
- Sistema museale regionale
- Catalogo del patrimonio culturale
- Cataloghi delle biblioteche
- Pubblicazioni
- Linked open data

Argomenti

- Alberi monumentali
- Archeologia
- Archeologia industriale
- Architettura e paesaggio
- Arte di età contemporanea e design
- Arti
- Conservazione e restauro
- Dialetti
- Flora
- Giovani e patrimonio
- Inventariazione e catalogazione
- Libri antichi
- Musica
- Parchi e giardini
- Rete ecomuseale
- Rocche e castelli



Vivi il Verde 2019
 Dal 20 al 22 settembre la sesta edizione della rassegna regionale. Più di 150 eventi, da Rimini a Piacenza, per vivere il verde in tutte le sue sfumature



Percorrere linee, narrare territori
 Il 26 settembre, a Bologna, nella Biblioteca IBC, conferenza dell'urbanista Paolo Pileri



CRA.teri è il progetto selezionato del bando dedicato alla rigenerazione culturale
 Online i risultati dell'avviso pubblico che ha coinvolto i nove comuni della provincia di Modena colpiti dal sisma nel 2012



A scena aperta 2019: bando per la presentazione di iniziative
 Torna il 15,16 e 17 novembre la rassegna di incontri nei teatri storici dell'Emilia-Romagna. C'è tempo fino al 30 settembre per aderire, il tema è la luna



L'ospite assente
 Un libro raccoglie gli atti di una giornata di studio sulle strategie di comunicazione per i musei letterari e di musicisti

Archivio notizie

Regione Emilia-Romagna

Cerca

solo nella sezione corrente

english

Domande frequenti (FAQ)

LR 18/2000 Programmazione Biblioteche Archivi Musei

- Piani 2018
- Piani 2017
- Piani 2016

IBC Multimedia

In evidenza

rivista IBC 2/2019

Biblioteca IBC "Giuseppe Guglielmi"

Appuntamenti

- Mostre
 - Convegni
 - Altri eventi
- Archivio appuntamenti

Ebook

Sulle tracce

STAMPA